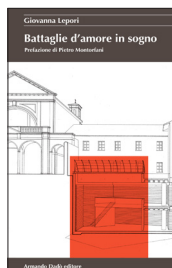


Tornare sul luogo del delitto: un giallo alla Salita dei Frati

con Giovanna Lepori, in dialogo con Pietro Montorfani



Per chi lavora alla Salita dei Frati di Lugano la domenica è iniziata male, anzi malissimo. Nella notte è infatti stato rubato un incunabolo molto prezioso, appena arrivato dal Museo Gutenberg di Magonza per essere esposto alla mostra che celebrerà i quarant'anni della Biblioteca. È l'*Hypnerotomachia Poliphili* di Francesco Colonna, definito uno dei più bei libri mai stampati da mano d'uomo sin dal suo apparire a Venezia, nell'officina di Aldo Manuzio, nel 1499. La polizia, allertata dal direttore, è già operativa sulla scena del crimine: non saranno però le tecniche della Scientifica a chiarire un mistero che corre lungo una linea sottile tra passato e presente, realtà e finzione, uomini e donne pronti a darsi battaglia per amore della verità.

«Varcato il cancello in acciaio e percorso il breve vialetto tra i filari del vigneto, entrò nell'atrio della biblioteca, dove, tra le geometrie del porticato del vecchio convento, aveva appena chiuso i battenti l'esposizione temporanea dedicata a *Contemplazioni*, il piccolo incunabolo della modernità dello scultore Arturo Martini. Raffaele si fermò impietrito poco più in là, a fianco del raccoglitore con le vecchie schede mobili ormai sostituite dai cataloghi online. I due vetri rettangolari di una facciata del lucernario, che permetteva di illuminare la sala di lettura interrata, erano scomparsi e, dalla struttura metallica che prima li sorreggeva, pendeva una spessa fune arancione, che correva parallela alla fenditura della parete di fondo» (capitolo 4, p. 25).



Giovanna Lepori è nata a Bellinzona nel 1966 e insegna matematica nella scuola media. È collaboratrice didattica del *Quotidiano in classe*, che avvicina ogni anno migliaia di giovani alla lettura dei giornali, e coautrice di un manuale per la scuola dell'obbligo, di prossima pubblicazione, sulla storia della matematica. Abbandona talvolta la sicurezza dei numeri per timide incursioni nella scrittura: ha vinto il Premio «Castelli di carta» della Biblioteca cantonale di Bellinzona e il Premio del festival «ChiassoLetteraria». Si è recentemente diplomata in Biblioteche e Scienze dell'informazione alla SUPSI, avvicinando così l'affascinante mondo dei libri dal punto di vista di chi li conserva e li promuove.

La presentazione si inserisce nelle attività del Biblioweekend.

Al termine verrà offerta una piccola merenda e sarà possibile visitare la biblioteca.

Biblioteca
Salita dei Frati
Salita dei Frati 4a
Lugano

Con il sostegno di

Fondazione
Ferdinando e Laura
Pica-Alfieri

Contributo
del Cantone Ticino
derivante dall'Aiuto federale
per la salvaguardia e promozione
della lingua e cultura italiana